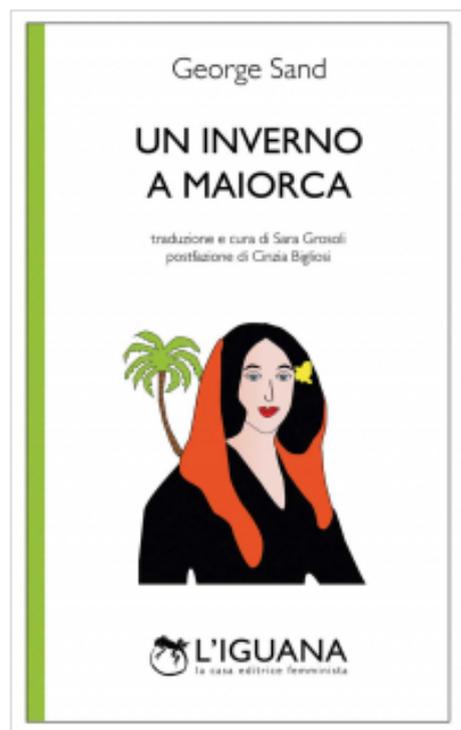




## NARRATIVA

## UN INVERNO A MAIORCA

di George Sand



Perché viaggiare se non si è costretti? Un libro di viaggio non tesse necessariamente le lodi del paese che descrive. E Un inverno a Maiorca è appunto la cronistoria della disfatta totale, geografica e sentimentale, che porta George Sand a schierarsi dalla parte dei sedentari. «Tutti noi, quando abbiamo un po' di tempo libero e di denaro, viaggiamo, o piuttosto fuggiamo, perché non si tratta tanto di viaggiare quanto di partire, capite? Chi non ha un dolore da cui distrarsi o un giogo di cui sbarazzarsi?». Si parte per noia, per insofferenza, per chiudersi una porta alle spalle o per interrompere il solito tran tran. Niente a che vedere con la voglia di scoprire il mondo. Anzi: quando il mondo fuori si rivela sul serio, risulta spesso deludente. Come accade a George Sand, che con i figli e il nevrotico compagno Fryderyk Chopin trascorre alle Baleari l'inverno del 1838, raccontato nel suo raffinato resoconto demolitorio. In prima edizione italiana.

«Una lettura intrigante». D de La Repubblica

La prima traduzione italiana di un romanzo di viaggio insolito e demolitorio, in cui si alternano paesaggi esotici e vicende amorose. Protagonisti una caustica George Sand e un Fryderyk Chopin nevrotico, alle prese con le seccature di una villeggiatura malriuscita.

Editore: **L'IGUANA**Pagine: **180**Formato: **12x20**Prezzo: **14.00 €**Pubblicazione: **09/02/2017**ISBN: **9788898174218**BIOGRAFIE E AUTOBIOGRAFIE, BIOGRAFIE, DIARI E  
MEMORIE

## L'AUTORE

George Sand è lo pseudonimo maschile della scrittrice francese Amantine Aurore Lucile Dupin (1804 - 1876), autrice di numerosi romanzi, novelle e drammi teatrali che riflettono le contraddizioni dell'epoca in cui era tra i personaggi più affascinanti e spregiudicati. Femminista moderata, fu attiva nel dibattito politico e partecipò al governo provvisorio del 1848, esprimendo posizioni vicine al socialismo che abbandonò, in seguito, per il repubblicanesimo. L'opposizione alla politica temporalistica e illiberale del papato le costò la messa all'Indice di tutti i suoi scritti. Tra i titoli più illustri: Indiana, Lélia, Consuelo, La palude del diavolo, La piccola Fadette, François le Champi e Storia della mia vita.